

zione, il quale dovrà in tale occasione pronunciarsi in merito alla eventuale controversia, sentito il parere del competente Corpo consultivo.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSADI ».

Di Francia. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere quando finalmente potranno essere iniziati gli studi del progetto della strada Monsoreto-Dinami; strada di massima urgenza specialmente per l'assoluta povertà di viabilità in tutto il mandamento di Arena, di cui fa parte Dinami ».

RISPOSTA. — « Sebbene lo studio del progetto della strada comunale da Dinami per la frazione Monsoreto non sia stato compreso tra i più urgenti nel programma di attuazione della legge a favore della Calabria, tuttavia si sono chieste informazioni al Genio civile sulle esigenze della viabilità nel territorio di Dinami, per poter giudicare della opportunità o meno di anticipare lo studio dell'opera, tenuto conto di una migliore valutazione della sua urgenza comparativa.

« Si attende che il competente Ufficio riferisca per prendere una determinazione al riguardo.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

Di Francia — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere quando intenda dar corso ai lavori di consolidamento della frana nell'abitato di Badolato, sul lato meridionale del torrente Provvidenza, il cui progetto è da parecchio tempo approvato; i lavori sono di grande urgenza perchè la mancanza di essi rende vane, mette anzi in pericolo le altre opere ivi già costruite ».

RISPOSTA. — « Per assicurare la stabilità dell'abitato di Badolato (Catanzaro), questa Amministrazione, dopo aver provveduto, negli anni 1908-1913, al consolidamento delle frane del burrone Raggi e dei burroni Pezze e Gironi, con una complessiva spesa di circa lire 150,000, ha predisposto il progetto per il consolidamento del Rione Provvidenza per cui è prevista una spesa di lire 146,000.

« Tale progetto, già ritenuto meritevole di approvazione in linea tecnica e nei riguardi amministrativi, non ha ancora potuto aver corso per momentanea deficienza

di stanziamento in bilancio, ma non si mancherà di esaminare con benevolenza la possibilità di darvi esecuzione in un tempo prossimo.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

Gazelli. — *Ai ministri dell'istruzione pubblica e dell'interno.* — « Per sapere quali sono le ragioni per le quali la Giunta provinciale amministrativa di Alessandria nell'approvazione delle deliberazioni di quasi tutti i Consigli comunali, riguardanti le domande di autonomia scolastica, non si attenga al disposto dell'articolo 12 del Regio decreto 1º agosto 1913; infatti detta Giunta non limita il suo esame alla convenienza finanziaria o meno della richiesta autonomia, ma usa in ogni decisione una identica formola per tutti i comuni, in opposizione ai fini che si proponeva la legge Daneo-Credaro ed a recenti pareri del Consiglio di Stato, come, deplorabilmente, si è verificato per il comune di Castelnuovo d'Asti e di altri ».

RISPOSTA. — « A questa interrogazione, anche per conto del Ministero dell'interno, si risponde che contro la mancata approvazione della Giunta provinciale amministrativa di Alessandria a parecchie deliberazioni di comuni, chiedenti l'autonomia scolastica, sono stati interposti ricorsi al Governo del Re. Su tali ricorsi deve ancora dare parere, prescritto per legge, il Consiglio di Stato. Il Consiglio ha però deliberato di soprassedere, in attesa di chiarimenti che saranno forniti.

« Intanto, trattandosi di questione in esame presso corpi consultivi il cui parere è richiesto per legge, è necessario non pregiudicarne in modo alcuno la soluzione ed attendere che il parere sia pronunziato.

« Il comune di Castelnuovo d'Asti è appunto tra i comuni ricorrenti. Ad esso la Giunta provinciale amministrativa rifiutò l'approvazione richiesta « anche pel riflesso che il comune medesimo eccede il limite legale della sovrimposta », e la sua decisione fu regolarmente preceduta dalla comunicazione al comune dei motivi che inducevano la Giunta a rifiutare la richiesta approvazione e dalle controdeduzioni del comune medesimo.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSADI ».

Giaracà. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se e quando intenda presentare i provvedimenti di cui